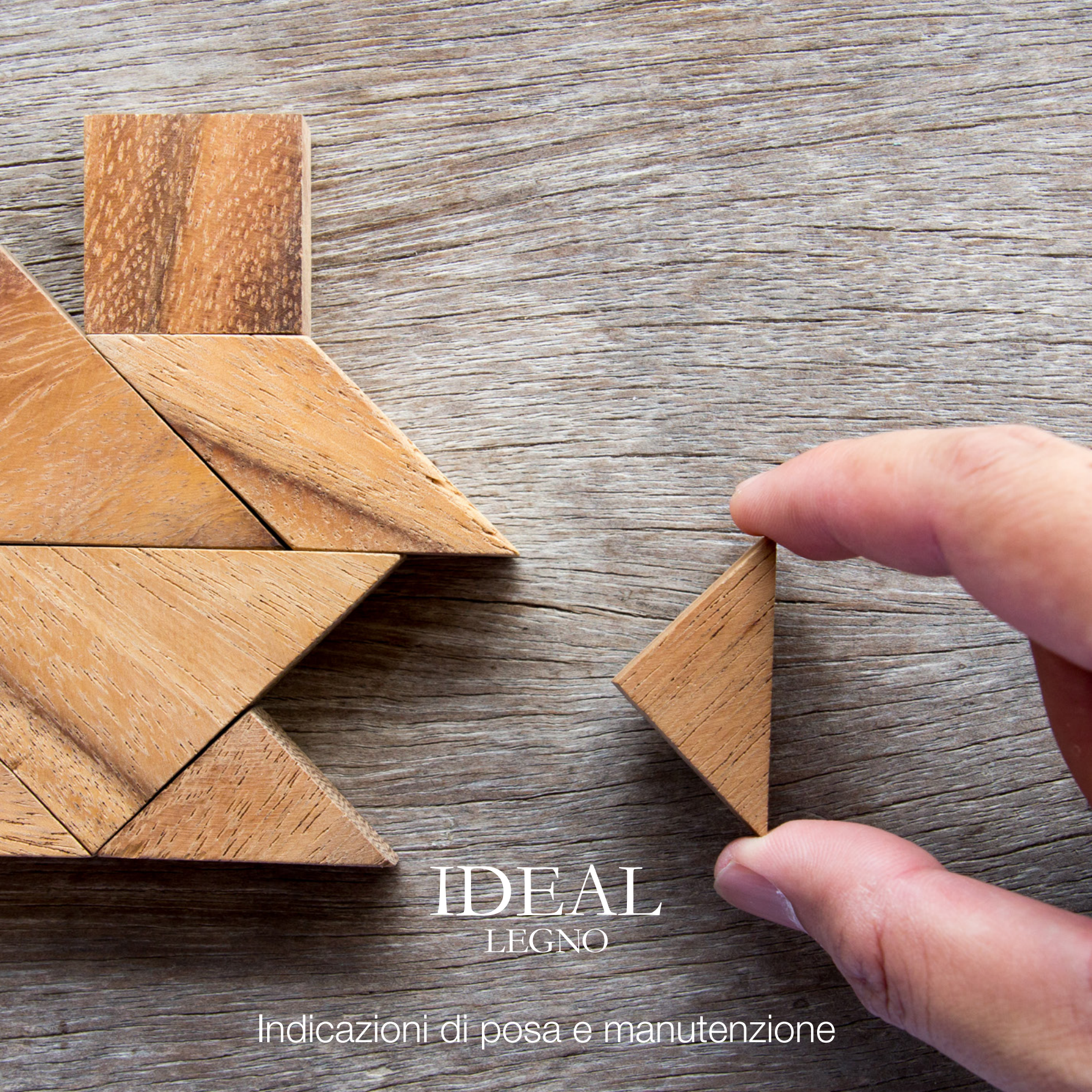




IDEAL
LEGNO

Indicazioni di posa e manutenzione

CARATTERISTICHE TECNICHE

INFORMAZIONE SULLE SPECIE LEGNOSE

Poiché il legno è un materiale naturale e vivo, soggetto a venature e differenze cromatiche, tutti gli elementi sono diversi tra loro. Le campionature o le riproduzioni fotografiche sono pertanto da intendersi indicative e non vincolanti. Gli elementi possono essere, al momento della fornitura, diversi dalle campionature poiché il legno, una volta esposto alla luce, tende generalmente a scurirsi e ad uniformarsi. I legni della fascia tropicale risultano particolarmente soggetti ad alterazioni cromatiche verso tonalità più scure.

Nell'esposizione della luce Iroko e Doussié sono i legni che più possono accentuare imprevedibili differenze cromatiche anche marcate tra singoli elementi della pavimentazione, originariamente simili tra loro.

Alcune specie legnose, in particolare Doussié, Iroko, Merbau e Wengé, con l'ossidazione possono evidenziare concentrazioni minerali con colorazioni biancogiallastre presenti nella struttura del legno.

Al momento della posa il Teak presenta variazioni di colore (tendenti al giallo-verdastro e al bruno) presenti allo stato naturali le quali, dopo l'esposizione alla luce, tendono nel tempo ad attenuarsi e ad uniformarsi sulle tonalità mediochiare.

In alcune specie legnose, in particolare Faggio e Rovere, le liste con venatura più "rigate" presentano elementi con striature più lucenti chiamate "specchiature".

Nel legno tali evidenze costituiscono ricercati elementi di pregio per regolarità della fibra e per stabilità dimensionali.

Tutte le specie legnose normalmente utilizzate hanno durezza tali da garantire le prestazioni richieste. Ciò nonostante il pavimento in legno si può ammaccare per urti o cadute d'oggetti, per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici quali tacchi a spillo, scale da lavoro, piccoli chiodi o sassolini presenti sulle suole delle scarpe. Il trattamento superficiale (verniciatura) svolge un'azione protettiva ma non impedisce quanto sopra descritto. I fenomeni descritti fanno parte della natura stessa dei pavimenti e non possono pertanto essere considerati dei difetti.

ESSENZA	NOME BOTANICO	MASSA VOLUMICA AL 10-12% (KG/M³)	DUREZZA BRINELL	STABILITÀ DIMENSIONALE	OSSIDAZIONE	RITIRO
ACERO CANADESE	Acer Saccharum Marsh	600-700	****	***	MODESTA	MEDIO-ELEVATO
AFRORMOSIA	Pericopsis Elata	660-860	****	****	SENSIBILE	MEDIO-ELEVATO
CILIEGIO	Prunus Avium	550-800	****	****	SCARSA	MEDIO-ELEVATO
DOUSSIÉ AFRICA	Afzelia	700-1000	****	*****	SENSIBILE	BASSO
FAGGIO EVAPORATO	Fagus Sylvatica	520-930	****	***	SCARSA	ELEVATO
IROKO	Milicia Excelsa	560-750	**	*****	SENSIBILE	MEDIO-ELEVATO
LARICE	Larix Decidua mill.	380-930	**	***	SCARSA	ELEVATO
MERBAU	Intsia Bijuga / Intsia Palembanica	600-1000	*****	*****	SENSIBILE	BASSO
NOCE NAZIONALE	Junglans Regia L.	630-750	***	****	MODESTA	MEDIO
OLMO	Ulmus Rubra	500-750	****	****	MODESTA	MEDIO
ROVERE	Quercus Petraea	550-970	****	****	SCARSA	MEDIO-ELEVATO
TEAK	Tectona Grandis	500-700	***	*****	SENSIBILE	MEDIO
WENGÉ	Millettia Laurentii de Wild	630-980	*****	****	SENSIBILE	ELEVATO

LEGENDA VALORI: * Scarso / ** Sufficiente / *** Medio / **** Alto / ***** Elevato

INDICAZIONI DI POSA

CONTROLLO DEL MATERIALE

Il materiale deve essere controllato alla consegna. L'utilizzo o la vendita da parte del compratore costituiscono riconoscimento della rispondenza a quanto pattuito.

Nel caso in cui eventuali difetti si evidenziassero durante la posa su alcune singole liste, si accantonino le stesse e nei casi più gravi si provveda all'immediata sospensione della posa.

Gli obblighi del fornitore non possono andare oltre la sostituzione del materiale difettoso.

Si ricorda che tutti i prodotti IDEAL LEGNO sono fabbricati in Italia con la massima cura e controllati secondo il sistema di controllo qualità interno.

ISTRUZIONI PRIMA DELLA POSA

Verificare che gli infissi siano presenti, che le tinteggiature siano state effettuate e che altri lavori di muratura siano ultimati prima della posa. Possiamo dire che il pavimento in legno è l'ultimo lavoro da effettuare prima del montaggio delle porte e dell'arredamento.

Conservare le confezioni in ambienti asciutti e puliti.

Aprire le confezioni solo al momento della posa, assicurandosi che nei locali la temperatura sia di almeno 15 C° e che l'umidità relativa all'aria sia compresa tra 45% e 60%.

Il piano di posa deve essere protetto da infiltrazioni di umidità e da formazione di condensa. Verificare che l'umidità del massetto non superi il 2% per i massetti cementizi e del 0.5% per massetti in anidrite.

Controllare che il sottofondo sia piano, compatto e pulito senza formazione di polverosità superficiale.

Per la posa su superfici ceramiche o di marmo preesistenti effettuare un'idonea preparazione delle superfici, se necessario apportando la corretta rugosità per l'adesione del collante.

Non posare su superfici con vecchi residui di colla.

Nel caso di pavimenti riscaldati prestare attenzione alla temperatura del fluido riscaldante, il quale dovrà essere di circa 30°-35° C, in modo che la temperatura di superficie del pavimento non superi i 24° C; attenersi scrupolosamente alle semplici procedure di posa su questo tipo di impianti.

ISTRUZIONI PER LA POSA

Durante la posa prelevare i listoni da diversi pacchi contemporaneamente.

Utilizzare esclusivamente collanti bi-componenti o specifici privi d'acqua per parquet prefiniti.

Applicare l'adesivo con spatola dentata su tutta la superficie del piano di posa, seguendo le istruzioni del fabbricante.

Contro le pareti lasciare una fessura di almeno 0.5 cm per permettere i naturali movimenti del legno.

Evitare sbordature di adesivo lungo i fianchi e le teste degli incastri.

Pulire immediatamente eventuali macchie di adesivo con appositi pulitori specifici per parquet prefiniti. L'eventuale ritardo nella pulizia potrebbe portare all'essiccazione del collante, alla sua difficile rimozione e al rischio di danneggiamento del pavimento.

MODALITÀ DI SMALTIMENTO

Gli sfidi, gli imballaggi ed i residui non devono essere dispersi nell'ambiente ma conferiti in appositi locali pubblici di smaltimento, in conformità alle disposizioni di legge.

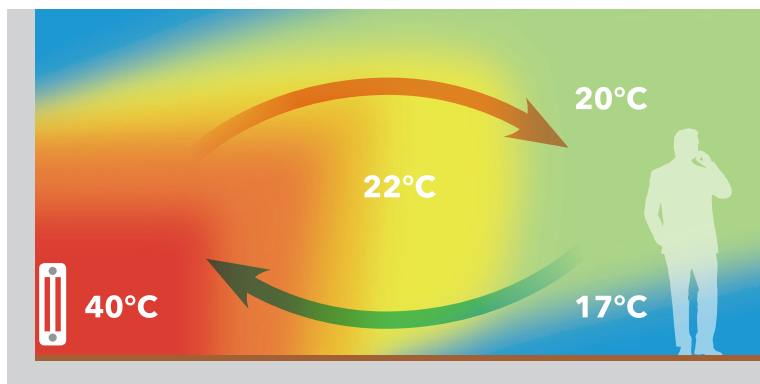
ISTRUZIONI PER LA POSA SU PAVIMENTI RADIANTI

Il pavimento radiante è un sistema di riscaldamento e raffreddamento che utilizza acqua a bassa temperatura che circola nelle tubazioni annegate nello strato di cemento in grado di riscaldare o rinfrescare gli ambienti. Il calore viene trasferito dalle tubazioni al pavimento diventando un corpo radiante. Questo sistema di riscaldamento a pavimento è quello che meglio approssima la curva di temperatura ideale, in quanto fornisce una temperatura lievemente calda a terra ed man mano che si sale più fresca.

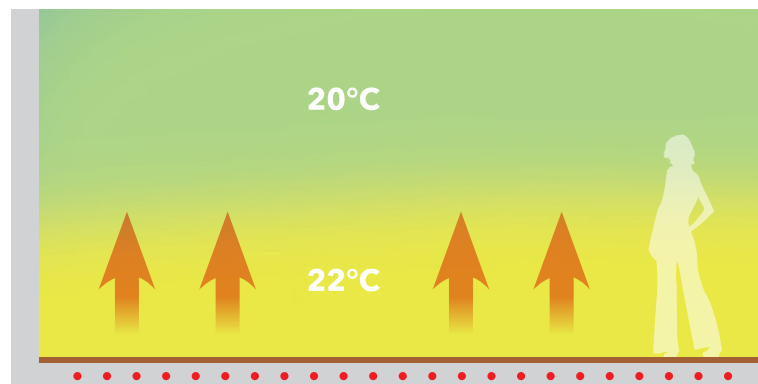
Ad altezza uomo si ha una sensazione di miglior benessere. Con i sistemi tradizionali di riscaldamento il pavimento al tatto risulta freddo, al contrario, il pavimento radiante ha una temperatura mite, tiepida, piacevole al tatto.

Questo sistema può essere utilizzato in tutte le stagioni abbinandolo a un sistema di raffreddamento del liquido circolante che attraverso il pavimento rinfresca l'ambiente.

IMPIANTO TERMICO TRADIZIONALE



IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO



La normativa di riferimento per gli impianti di riscaldamento a pavimento per edifici residenziali ed uffici è la UNI EN 1264. La normativa indica e stabilisce i requisiti progettuali necessari affinché gli impianti vengano eseguiti rispettando i criteri di risparmio energetico, di efficienza termica e le condizioni di benessere.

RISPARMIO ENERGETICO

Numerosi studi effettuati su diversi sistemi di riscaldamento hanno dimostrato che, l'utilizzo degli impianti di riscaldamento a pavimento a bassa temperatura, portano a dei risparmi energetici del 35% rispetto agli impianti tradizionali.

La convenienza del massetto riscaldante rispetto ad altri sistemi di riscaldamento consiste nel fatto che esso utilizza fluido relativamente basso (30°- 35C°) con una temperatura di esercizio alla superficie di 22\24°, permettendo una buona economia di esercizio, un'ottima uniformità del calore e un reale risparmio energetico.

Temperature di mandata così basse, abbinate a pannelli solari e caldaie a condensazione ci consentono notevoli risparmi energetici.

Oggi con l'ausilio di nuove tecnologie, il riscaldamento a pannelli radianti dà una sensazione di confort maggiore e temperature uniformi e costanti nei vari locali.

VANTAGGI ESTETICI

Questo sistema svincola totalmente dalla presenza di radiatori, permettendo così il completo sfruttamento degli ingombri a parete, elimina totalmente sia il problema di macchie e baffi di polvere sulle pareti dietro i radiatori ed elimina le correnti d'aria fredda generate dai termosifoni.

BREVI ISTRUZIONI PER L' INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO RADIANTE

Per iniziare i lavori di posa di un impianto radiante è necessario siano già stati installati i serramenti esterni e i telai delle porte interne, siano già stati fatti gli intonaci e siano già stati completati gli impianti elettrici.

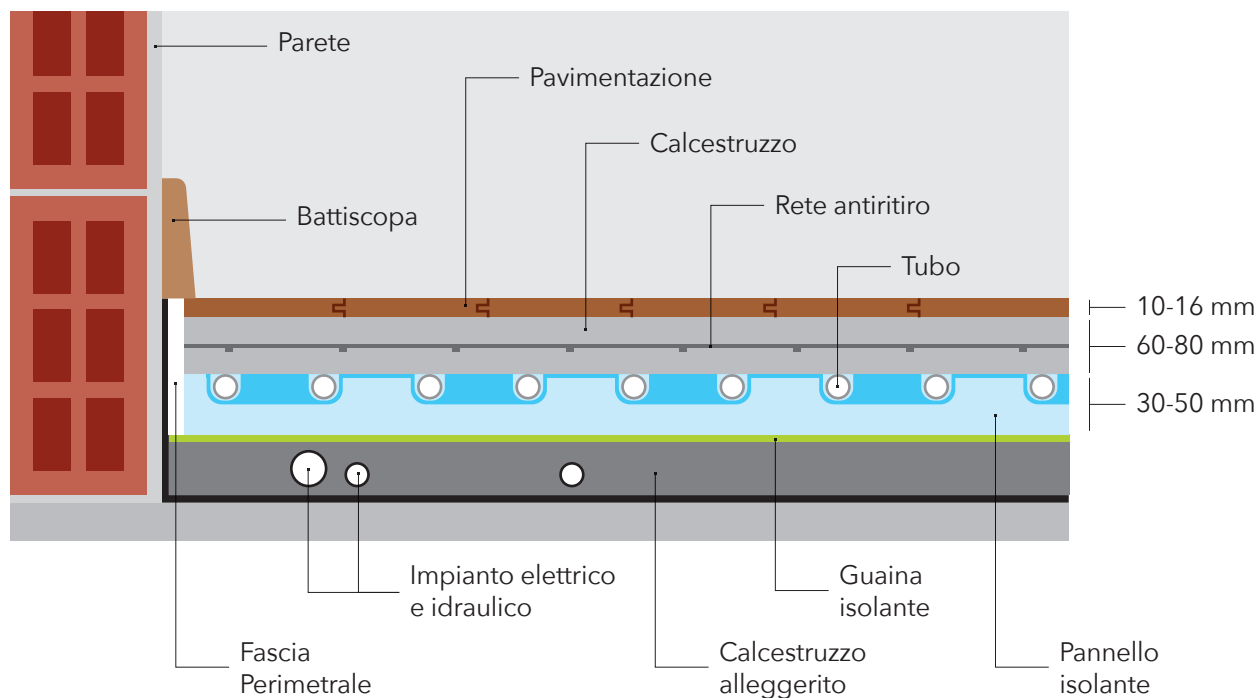
Solitamente gli impianti elettrici e sanitari si posano sulla soletta grezza, dopodiché si realizza una rasatura di materiale alleggerito sopra la quale si posano i pannelli isolanti (al piano terra si consiglia di stendere una guaina bituminosa anti - umidità prima della posa degli impianti).

Prima della posa del pannello isolante è utile applicare una fascia perimetrale lungo tutte le pareti verticali, ossia muri o colonne, che permetta le dilatazioni termiche del calcestruzzo che, riscaldato dalle serpentine, tende ad aumentare di volume. Se gli ambienti sono molto grandi e superano i 40- 50 mq si dovrà provvedere alla realizzazione di giunti di dilatazione. Successivamente seguendo le istruzioni riportate nel progetto, si passa alla posa del tubo, (solitamente si consiglia un passo 10), il quale deve essere coperto da almeno 60-80 mm di massetto; questo ci permette una migliore resa termica ed una uniformità del calore sulla superficie.

Uno spessore insufficiente del massetto trasmetterebbe troppo calore concentrato al parquet accentuandone le fessurazioni.

Il massetto deve essere eseguito secondo le istruzioni del produttore del sistema radiante allo scopo di ottenere migliori caratteristiche di compattezza e di conduttività termica, (compatto in tutto il suo spessore e con sufficiente durezza superficiale), poiché non sono consigliabili interventi di consolidamento come rasature e lisciature. Solo nel caso in cui il massetto tenda a spolverare è consigliabile l'applicazione di un idoneo "primer" per migliorare l'adesione della colla.

La temperatura di mandata del fluido che attraversa i tubi del pavimento non dovrà essere quindi superiore a 30°-35°C. Raccomandiamo l'installazione di un termostato-sonda di sicurezza in modo che venga rilevata la temperatura di mandata dell'acqua cosicché, nel caso in cui superasse il limite di impostazione di 45°-50°, blocchi la pompa per non danneggiare il parquet.



POSA DEL PARQUET

Si raccomanda inoltre che gli infissi siano presenti e sia stata eseguita l'imbiancatura delle pareti prima della messa in funzione dell'impianto. Si ricorda che la posa del pavimento in legno è l'ultimo lavoro da eseguire prima del montaggio di porte interne e arredamento. In linea di principio tutti i pavimenti di legno, soprattutto quelli a più strati, sono adatti per la posa sui massetti riscaldati, purché siano composti di elementi di dimensione ed essenze legnose stabili.

Per avere una migliore uniformità del calore e dell'isolamento termico è consigliato l'incollaggio con colle bi-componenti per parquet.

Prima di procedere con la posa del pavimento in legno, il riscaldamento dev'essere messo in funzione, indipendentemente dalla stagione, per almeno 3 settimane. La messa in funzione dell'impianto dovrà comunque avvenire dopo la stagionatura naturale del massetto e non prima di 28 giorni dalla sua posa. Gradualmente la temperatura dell'impianto dovrà essere aumentata fino al raggiungimento della temperatura massima d'esercizio mantenendo quest'ultima per almeno 10 giorni aerando adeguatamente i locali. Il processo di raffreddamento dell'impianto dovrà avvenire riducendo gradualmente la temperatura. L'impianto dovrà essere spento almeno 3 giorni prima della posa. Prima di procedere con la posa del pavimento in legno si dovrà inoltre verificare l'umidità del massetto che dovrà essere inferiore a 1,5%. La rilevazione dell'umidità sarà effettuata attraverso l'uso di un igrometro a carburo in un punto in cui non si vada a danneggiare l'impianto a pavimento. Questo procedimento viene effettuato perché il massetto non ceda umidità al parquet.

IMPIANTO DI RINFRESCAMENTO A PAVIMENTO

Negli impianti di rinfrescamento a pavimento, l'intero sistema ruota attorno al punto di rugiada (condensa), l'acqua che circola all'interno dell'impianto ha una temperatura di 15-18°C. Di conseguenza, la misurazione dell'umidità ambientale e il controllo di essa è decisivo per la stabilità del pavimento in legno. I valori ideali di umidità ambientale, come già detto per gli impianti di riscaldamento, devono essere compresi tra il 45 e il 60%. Per il controllo di questi valori è importante l'installazione di centraline elettroniche e termostati ambientali collegati ad un impianto di deumidificazione - umidificazione a più zone per monitorare costantemente l'umidità ambientale all'interno della casa impedendo la formazione di condensa sul pavimento.

CONSIDERAZIONI

Il legno è un materiale naturale vivo, esso tende ad acclimatarsi alle diverse condizioni ambientali, perciò tende "sempre" a muoversi. E' quindi sempre utile considerare come eventi possibili l'insorgere di piccole alterazioni, restringimenti o dilatazioni, che nel lungo tempo si possono generare.

Per evitare quanto più possibile questi fenomeni è consigliabile tenere sotto controllo l'umidità ambientale.

ISTRUZIONI PER L'USO

Il legno è un materiale naturale e vivo perciò tende ad acclimatarsi alle diverse condizioni ambientali subendo deformazioni se queste sono innaturali o estreme.

Il pavimento di legno, se ben mantenuto e rispettato nelle sue caratteristiche, saprà ricompensarvi con un ambiente caldo, confortevole ed elegante. Essendo molto duraturo permette di essere facilmente rinnovato anche dopo molti anni di utilizzo. Per il suo miglior mantenimento sono richieste alcune precauzioni:

è importante mantenere un corretto clima ambientale: umidità tra 45% e 60%, temperatura dell'aria fra 15° e 20° C e mai inferiore ai 10°C, creando così un ambiente favorevole anche per l'uomo.

Consigliamo di riscaldare i locali gradualmente, di applicare vaschette umidificatrici ai termosifoni e di arieggiare adeguatamente i locali nei vari periodi dell'anno. Nel caso di pavimenti radianti è consigliato l'uso di umidificatori ambientali nel periodo invernale.

Nonostante gli effetti stabilizzanti conferiti da supporto, l'esposizione del pavimento ad un prolungato clima secco può determinare la comparsa di lievi fessurazioni tra lista e lista, e nei casi più gravi può portare addirittura a microfessure dello strato nobile.

Viceversa, l'umidità più elevata fa dilatare il legno. Risulta fondamentale, pertanto, garantire le corrette condizioni ambientali.

Nel primo periodo dopo la posa del parquet si consiglia di non coprire con tappeti od altro, allo scopo di evitare stonalizzazioni a causa di una localizzata mancanza di ossidazione alla luce.

Evita di caricare con grossi pesi concentrati in piccole porzioni di pavimento. è importante non dimenticare di posizionare dei feltri protettivi sotto a tutti i piedini dei mobili e alle gambe di sedie, sgabelli, scale ecc. in modo che carichi concentrati non determinino ammaccature sulla superficie. Se le sedie sono provviste di rotelle di plastica è sempre preferibile quelle rivestite in gomma.

Prevedere all'ingresso dell'abitazione uno zerbino mantenuto pulito per allontanare dalle suole delle scarpe polvere e particelle abrasive.

Prestare attenzione ad eventuali animali domestici.

Umidità % assoluta per metro cubo d'aria in funzione della temperatura e umidità relativa dell'aria					
Umidità Relativa dell'Aria	10°C	15°C	20°C	25°C	30°C
10 %	1	1	2	2	3
15 %	1	2	2	2	5
20 %	2	3	3	5	6
25 %	2	3	4	6	8
30 %	3	4	5	7	9
35 %	3	4	6	8	11
40 %	4	5	7	9	12
45 %	4	6	8	10	14
50 %	5	6	9	12	15
55 %	5	7	10	13	17
60 %	6	8	10	14	18
65 %	6	8	12	15	20
70 %	7	9	12	16	21
75 %	7	10	13	17	23
80 %	8	10	14	18	24
85 %	8	11	15	20	26
90 %	8	12	16	21	27
95 %	9	12	16	22	29
100 %	9	13	17	23	30

ISTRUZIONI PER LA PULIZIA

Il pavimento verniciato o oliato UV ha ricevuto un trattamento superficiale protettivo che, se ben curato, manterrà le sue caratteristiche per lungo tempo preservando il legno dall'usura e dalla sporcizia e ne conserverà nel tempo caratteristiche e bellezza. Si consiglia di:

Rimuovere ordinariamente la polvere con appositi panni attira-polvere, scopa a frange o passare l'aspirapolvere.

Pulire abitualmente ogni 15-30 giorni il pavimento con un panno umido e ben strizzato con acqua e detersivo neutro.

Trattare annualmente il pavimento con prodotti protettivi con apposito Polish per pavimenti prefiniti (se oliati o molto usati intensificare l'azione protettiva). Non usare alcool, ammoniaca o solventi che possono danneggiare la verniciatura.

N.B.: Tutti i prodotti per la pulizia e per la manutenzione devono essere usati secondo le istruzioni del fabbricante.

IDEAL LEGNO

Ideal Legno s.r.l.
Via Dante Alighieri, 24 - Loc. Premaore
30010 Camponogara (Venezia) Italia

Tel. +39 041 5150520
Fax +39 041 5158133

Export Department
Tel. +39 041 5158128
Fax +39 041 5158133

info@ideal-legno.com

www.ideal-legno.com